



## La Calabria che «prova a rialzar la testa». Un commento

Vittorio Daniele

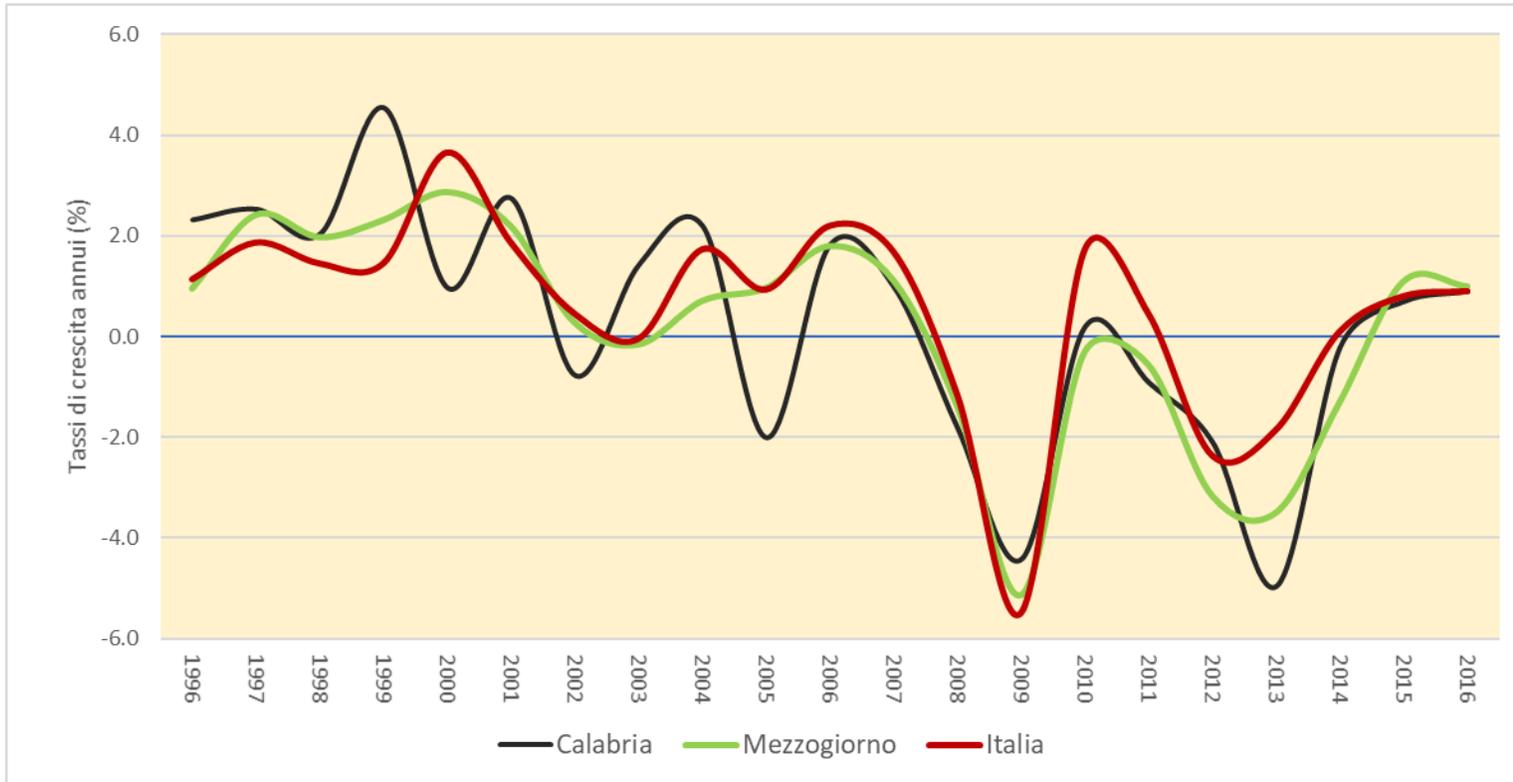
Prof. associato di Politica economica

Università Magna Graecia di Catanzaro

# Due constatazioni e una conclusione

- 1. L'andamento dell'economia regionale è fortemente legato al ciclo economico nazionale
- 2. Come conseguenza, sono le politiche economiche nazionali a influenzare le dinamiche regionali di breve periodo
- 3. Non si può attribuire alle politiche regionali ciò che esse non possono fare (determinare la congiuntura economica)
- 4. Si deve chiedere alle politiche regionali ciò che possono fare (rimuovere vincoli strutturali allo sviluppo e, soprattutto...)

# 1. L'andamento economico regionale dipende dal ciclo nazionale. Tassi di crescita annui del Pil pro capite



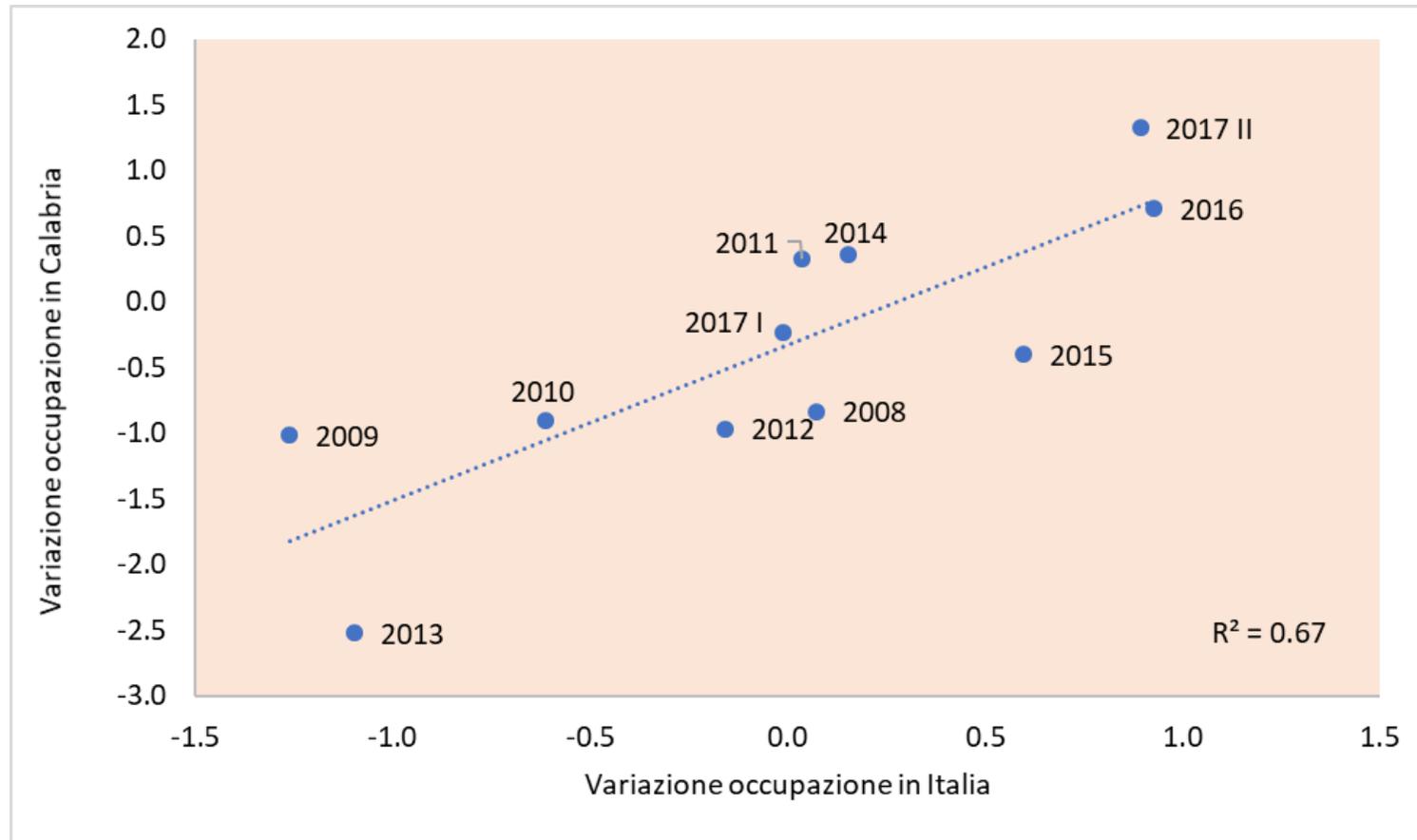
L'andamento dell'economia in Calabria è molto simile a quello del Mezzogiorno e dell'Italia.

Correlazione tra Calabria e Mezzogiorno  $R^2=0,73$ . Mezzogiorno e Italia  $R^2=0,87$ .

Fonte: Elaborazione su dati Istat e Svimez



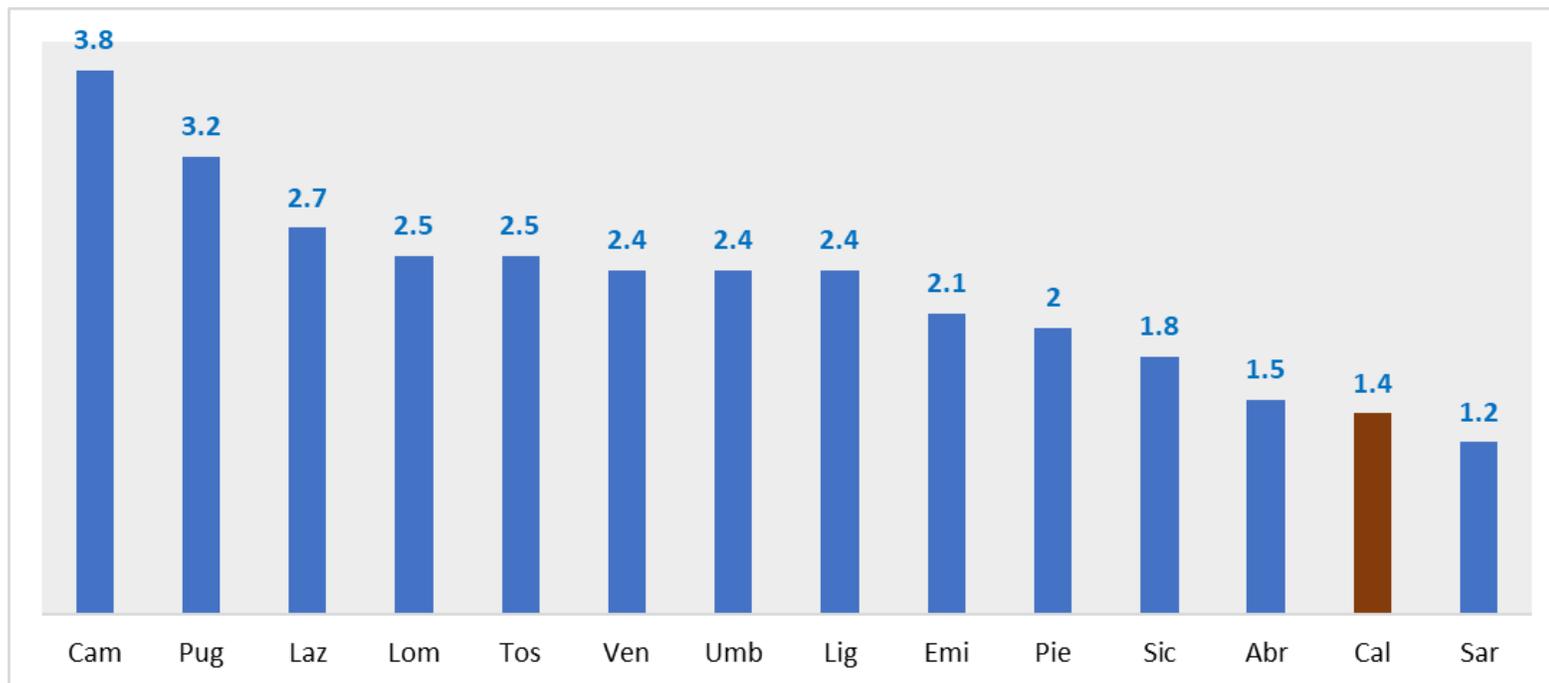
## Andamento dei tassi di occupazione. La relazione tra Calabria e Italia



L'andamento dell'occupazione in Calabria è strettamente correlato a quello nazionale

Fonte: Elaborazione su dati Istat.

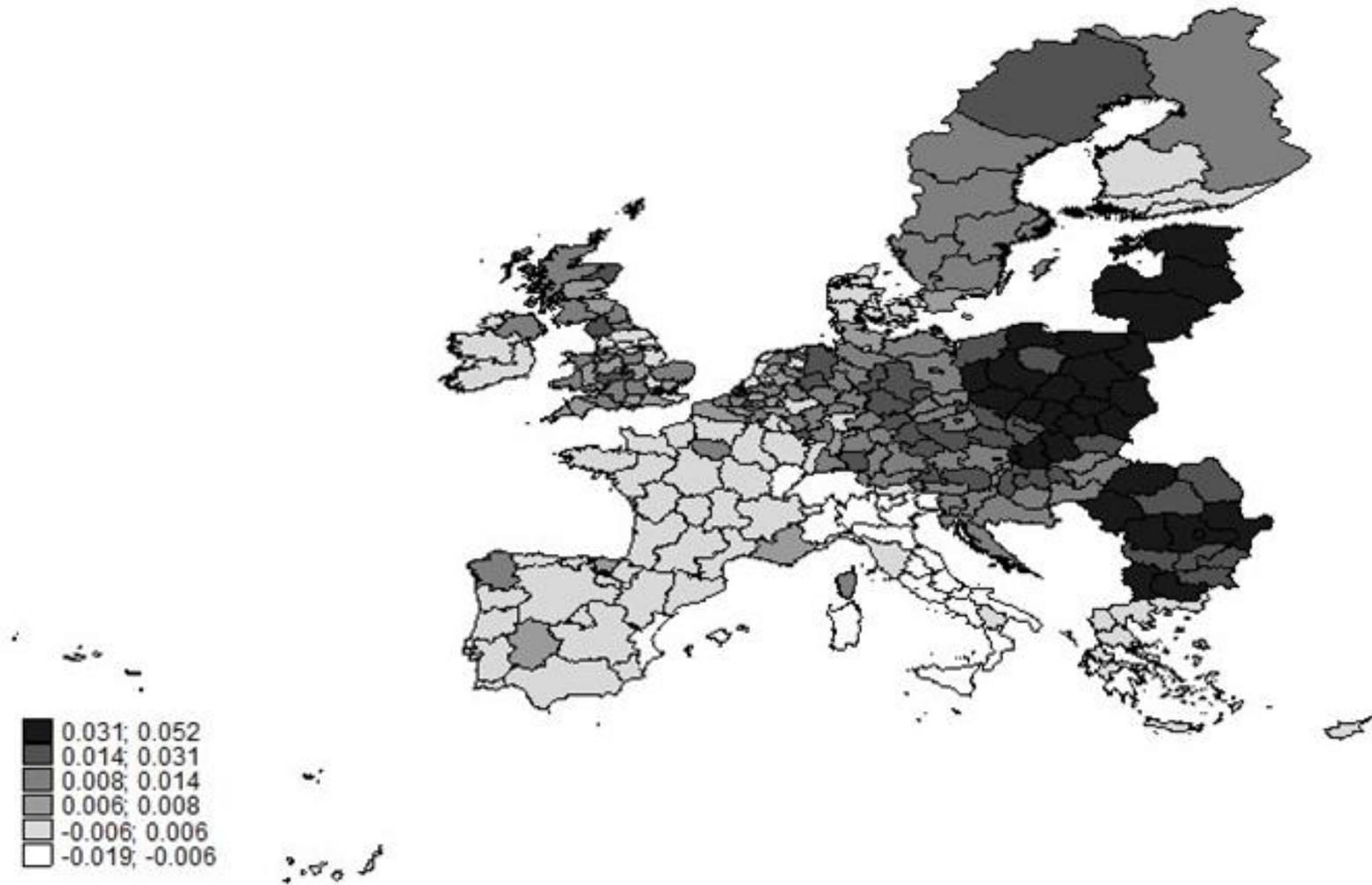
## Anche il credito segue andamenti simili. Mutui alle famiglie per abitazioni (variazioni giugno 2016-2017)



Anche la domanda di credito segue tendenze comuni tra le varie regioni

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

# Tassi di crescita 2002-2014



Fonte: Elaborazione su dati Cambridge Econometrics

# Cosa la politica economica regionale dovrebbe fare?

L'andamento dell'economia regionale dipende in larga misura dal ciclo economico nazionale: «l'alta marea solleva tutte le barche»

1. E allora? Qual è il ruolo delle politiche regionali?
2. **Trasporti e logistica. ZES:** Integrazione tra aree portuali e insediamenti produttivi, magari con incubatori d'impresa.
3. **Territorio.** Salvaguardia e riqualificazione ambientale.
4. **Capitale umano.**

## Ma non è solo l'economia. Saldo mobilità sanitaria 2015 (riparto fondi 2017)

	Crediti	Debiti	Saldo
Lombardia	937.805.981	340.175.118	597.630.864
Emilia Romagna	590.559.899	244.732.523	345.827.376
Toscana	330.197.342	183.813.640	146.383.702
Veneto	345.071.993	232.437.569	112.634.424
Molise	91.646.419	66.396.099	25.250.320
Umbria	107.875.808	90.133.976	17.741.832
Friuli	90.389.727	77.350.887	13.038.840
Bolzano	28.452.790	23.126.125	5.326.665
Val d'Aosta	11.890.779	20.254.644	-8.363.866
Trento	50.143.257	63.028.768	-12.885.510
Basilicata	80.554.728	105.061.915	-24.507.187
Liguria	150.694.157	187.505.673	-36.811.517
Piemonte	212.610.819	259.944.227	-47.333.408
Marche	105.677.930	154.591.321	-48.913.391
Sardegna	17.085.723	87.614.317	-70.528.594
Abruzzo	102.566.673	175.596.038	-73.029.365
Puglia	129.611.945	315.818.280	-186.206.336
Sicilia	69.207.009	260.354.011	-191.147.002
Lazio	302.022.584	542.193.917	-240.171.333
<b>Calabria</b>	<b>27.491.781</b>	<b>303.894.164</b>	<b>-276.402.384</b>
Campania	137.768.550	420.235.487	-282.466.937

In ciò in cui le politiche regionali hanno veramente un ruolo, la Calabria ha accumulato il ritardo maggiore

Sono esclusi i fondi per mobilità ricoveri privati, Bambin Gesù e ACISMOM. Fonte: Quotidiano Sanità 3 dicembre 2017